



**Sabato 29 e Domenica 30 Luglio 2023**

## **Gruppo del Cimonega - Rif. Boz e bivacchi Bodo-Feltre**

Itinerario 1° giorno	Cesiomaggiore Lago Della Stua m. 710 – Passo Finestra m. 1766 – Rifugio Boz m. 1718			
Tempi 1° giorno	Ore		4.30 escluse soste	
Dislivello 1° giorno	Salita m.+	1270	Discesa m. -	220
Itinerario 2° giorno	Rifugio Boz m. 1718 – Bivacchi Bodo-Feltre m. 1930 – Cesiomaggiore Lago Della Stua m. 710			
Tempi 2°giorno	Ore		5.30 escluse soste	
Dislivello 2° giorno	Salita m. +	470	Discesa m- -	1520
Grado di difficoltà	E- EE			
	Escursionistico- tratti Escursionisti Esperti			
Interesse	Paesaggistico			
Cartografia	Edizioni tabacco scala 1:25.000 foglio 22			
Equipaggiamento/ Attrezzatura	Scarponi adeguati (no scarpe da ginnastica o basse) e bastoncini telescopici. Abbigliamento a più strati adeguato alla quota e alla stagione. Occhiali da sole, crema solare, spray anti-zecche e pronto soccorso personale. Dotazione per il pernottamento in rifugio (sacco lenzuolo obbligatorio, asciugamano, dentifricio, spazzolino, sapone, biancheria di ricambio, consigliate le ciabatte e lampada frontale. Sacchetto per eventuali rifiuti personali. Cambio vestiario (da lasciare in auto).			
Alimentazione	Pranzo al sacco per <b>due giorni</b> composto da cibi leggeri, facilmente digeribili e di rapida assimilazione, energetici e nutrienti. Abbondante acqua (evitare le bevande alcoliche).			
Accompagnatori	ASE Alberto Pagin		3497351592	
	ASE Marco Semenzato		3484812553	
	Oss. Sara Costantini		3280318163	
	Oss. Elisa Gobbi		3406916991	
	Oss. Barbara Scantamburlo		3494724046	
Ora e luogo di partenza	Ore 07.00 Sant’Ambrogio – parcheggio chiesa			
Ora e luogo fine	Ore 19.00 Sant’Ambrogio – parcheggio chiesa			
Mezzo	Auto proprie			
Note organizzative	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche, del percorso e della preparazione del gruppo.			
Note operative partecipanti	I partecipanti, pena l'allontanamento, dovranno rispettare con scrupolo le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori, in modo particolare quelle relative alle norme di comportamento durante il soggiorno presso il rifugio.			
Costi	Mezza pensione rifugio € 53 + taxa di soggiorno (caparra di € 23 a conferma dell'iscrizione)			
Iscrizioni	In sede CAI, il giovedì dalle 21 alle 22 (entro 13/07/2023)			



## Gruppo del Cimonega – rif. Boz e bivacchi Bodo-Feltre

### Primo giorno

Si parte dalla località di Cesiomaggiore vicino al **Lago di Stua** e si prosegue per un breve sentiero fino ad incrociare il segnavia CAI 805.

Dopo una breve salita su un ampio prato (se non c'è nessuno vale la pena lanciare un urlo per provare l'eco!) superiamo una **malga Canséch** per addentrarci nel largo sentiero nel bosco.

Dai qui inizia una lunga e dolce salita nel bosco, infatti con "relativamente poca" fatica, si copre un dislivello di quasi mille metri, grazie alla stradina forestale dapprima e all'ampio sentiero poi, sempre nel piacevolissimo e non oppressivo bosco misto e grazie, soprattutto, alla pendenza costante non eccessiva e al fondo "morbido". Con il ritmo giusto e, possibilmente, una buona compagnia per qualche piacevole battuta, si digeriscono le quasi tre ore di salita senza nemmeno accorgersene.

Superato il bosco, il panorama cambia totalmente attraversando uno stretto pendio erboso con vista sulla vallata e le aspre **vette Feltrine**.







**CLUB ALPINO ITALIANO**  
Sezione di Mirano  
"Alberto Azzolini"  
**Scuola di Escursionismo "I Scioxi"**



Sempre in salita si raggiunge **Passo Finestra** m. 1766, dove abbiamo da un lato la vista sulla vallata e dall'altro sul **gruppo del Cimonega**.

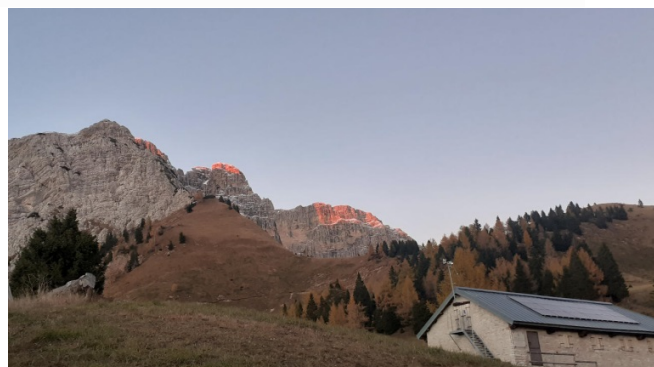


Da qui si percorre il sentiero CAI 801 dell'Alta Via n.2 delle Dolomiti e dopo un po' di discesa ci aspettano alcune faticose contropendenze per riguadagnare la quota del rifugio.

Il **Rifugio Boz** è una vera perla: mattoni bianchi, fiori profumati alle finestre, panche di legno fuori e profumini invitanti.

La conca dove si trova il rifugio è uno di quei luoghi che riempiono il cuore dei veri camminatori. Semplicemente fantastico!

Alle spalle l'imponente struttura dolomitica del Sass de Mur (o Sass de Mura) la cima più alta del gruppo del Cimonega, nota per i numerosi percorsi alpinistici e le spettacolari "Banche", fasce e sistemi di cenge che permettono diversi attraversamenti alpinistici.



Pernotteremo al rifugio e sarà un'esperienza piacevole, grazie anche alla cordialità del gestore e delle collaboratrici, oltre allo spettacolo che offre la natura.

## Secondo giorno

Usciti dal rifugio si prende subito a sinistra il sentiero Alta Via n. 2 in direzione Pass de Mura m.1867 e si prosegue per il Troi de Caserin CAI 801 passando sotto i bastioni rocciosi del Sass de Mura fino al passo dei Bechi m. 1960.

Continuando per il sentiero CAI 801 in discesa giriamo intorno al Sass de Mura fino ad arrivare al Pian del Re (zona ricca di fonti di acqua) e da lì in salita (passando un piccolo tratto attrezzato) fino



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
Sezione di Mirano  
"Alberto Azzolini"  
**Scuola di Escursionismo "I Scioxi"**



a giungere al **bivacco Feltre Walter Bodo** m. 1942.

È bellissimo, anzi sono bellissimi, perché i bivacchi in realtà sono due: uno accanto all'altro. Entrambe le strutture sono in lamiera adiacenti, e si trovano nel Pian della Regina, un anfiteatro naturale roccioso e prativo dominato dalle cime del Sasso delle Undici, il Piz de Sagron, il Piz de Mez e il Sass de Mura.



Il bivacco più piccolo ha solo due letti a castello (quattro posti in tutto), quello più grande ha invece ben 15 posti letto con materassi e coperte e due tavoloni di legno con panche accanto a delle belle finestre che si affacciano sulle montagne. La vista è strepitosa!

Poco lontano dai bivacchi è presente un punto d'acqua.

Dai bivacchi per la discesa si riprende il sentiero CAI 801 fino a sotto il Col dei Muli e il CAI 851 che scende (tra una cascata e l'altra) fino a C.ra Cimonega m. 1637.

Continuando per il sentiero CAI 806 si discende il ripido costone aggirando più volte il torrente Caorame (dove si possono trovare stupende pozze di acqua, cascate e forre) fino ad arrivare all'imbocco della Val Slavinaz e in fine lungo le sponde del lago della Stua su una comoda carrozzabile chiusa al traffico ed in fine al punto di partenza.

### **Cenni storici Rifugio Boz**

Nel 26 giugno del 1970 ci fu l'inaugurazione del Biv. Bruno Boz, realizzato nel 1967/70 sui ruderi della vecchia Casera Nevetta per iniziativa di un gruppo di volontari coordinati dalla Sez. di Feltre del CAI e con il concorso delle Amministrazioni comunali di Mezzano e Cesiomaggiore nonché delle truppe alpine dell'esercito.

Fu semidistrutto dall'alluvione del 4 novembre 1966.

Nel 1974, eseguite alcune opere di adeguamento, è trasformato nel Rif. Bruno Boz, e sottoposto a continui lavori di miglioria, il primo agosto del 2010 ci fu l'inaugurazione.

Dal 10.7.2011 il bivacco invernale è dedicato a Matteo Fiori. Bruno Boz, alpinista, socio della Sez. di Feltre del CAI, caduto il 13.10.1966 al passo Alvis nel corso di una battuta di caccia al gallo forcello. Matteo Fiori (1948-2010) bellunese, avvocato, alpinista, più volte presidente regionale veneto del Soccorso Alpino.